



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2024/2025		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE		
INSEGNAMENTO	PREVENZIONE E SCIENZE INFERMIERISTICHE C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	23005		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/42, MED/45		
DOCENTE RESPONSABILE	MAZZUCCO WALTER	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	LATINA ROBERTO	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
	MAZZUCCO WALTER	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
CFU	7		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	LATINA ROBERTO Martedì 11:00 14:00 Segreteria di Coordinamento CdS in Infermieristica, ingresso principale aula Turchetti, piano terra, Policlinico di Palermo. Si riceve solo su appuntamento, anche a distanza inviando una mail a roberto.latina@unipa.it MAZZUCCO WALTER Venerdì 10:00 12:00 Primo piano Edificio via del Vespro 133 presso ex Istituto di Igiene del Dipartimento PROSAMI		

PREREQUISITI	Conoscenza dei principi generali di metodologia epidemiologica, delle scienze della prevenzione e infermieristiche applicate alla salute della persona, della collettività e all'ambiente
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	1. Conoscenza e capacità di comprensione L'insegnamento si propone di fornire agli studenti strumenti teorici e metodologici mirati allo sviluppo delle conoscenze in ambito di prevenzione primaria e secondaria e delle competenze base e avanzate nell'area delle scienze infermieristiche, nonché della metodologia docimologica di base. Nello specifico ci si attende che lo studente acquisisca conoscenze di base sui differenti livelli di prevenzione e sulle declinazioni degli interventi di prevenzione, anche con riferimento ad approcci e percorsi di prevenzione innovativi basati sulla digitalizzazione. Inoltre, l'insegnamento descriverà i principali strumenti di policy sulla prevenzione in adozione in ambito nazionale e regionale, nonché le principali fonti informative a supporto della prevenzione delle malattie trasmissibili e non trasmissibili. Lo studente dovrà, infine, possedere capacità di analisi e comprensione del bisogno di salute in termini di prevenzione espresso dalla popolazione generale e dei diversi potenziali gruppi target, nonché di descrivere le fasi essenziali della ricerca, interpretare i risultati della ricerca stessa e descrivere gli approcci docimologici utilizzati nella formazione continua e accademica. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di analisi e comprensione in tema di adozione di adeguate politiche ed efficaci interventi di prevenzione, identificando criticità che possano derivare dal dispiegamento di non appropriati percorsi di prevenzione. Capacità di analisi e comprensione su indicatori epidemiologici e indicatori sullo stato di salute delle comunità al fine di identificare possibili aree e strategie di miglioramento degli interventi di prevenzione. Lo studente sarà in grado di descrivere le parti essenziali di un protocollo di ricerca e costruire una prova di valutazione degli apprendimenti di diversa complessità. 3. Autonomia di giudizio Sulla base di conoscenze, comprensione ed applicazione di quanto appreso lo studente dovrà essere in grado di sviluppare autonomia di giudizio nella formulazione di quesiti in tema di adozione di adeguate politiche ed efficaci interventi di prevenzione, identificando criticità che possano derivare dal dispiegamento di non appropriati percorsi di prevenzione. Inoltre, lo studente dovrà essere in grado di esprimere giudizi critici su indicatori epidemiologici e indicatori sullo stato di salute delle comunità al fine di identificare possibili aree e strategie di miglioramento degli interventi di prevenzione. Ed ancora, dovrà acquisire la capacità di assumere decisioni autonome sull'affidabilità dei risultati ottenuti tramite appropriate strategie di analisi e sulla loro congruità, atti alla valutazione sia delle attività gestionali e della competenza, e sia della sicurezza, prevenzione di rischi o eventi avversi. 4. Abilità comunicative Essere in grado di relazionarsi ai diversi attori della prevenzione e alle diverse professionalità sanitarie operanti in una azienda o ente per comunicare in maniera corretta i dati elaborati e gli approcci o raccomandazioni da intraprendere. 5. Capacità d'apprendimento Essere in grado di applicare interventi di prevenzione primaria e secondaria aderenti alle politiche nazionali e regionali, nonché la metodologia scientifica e il "learning by doing" acquisito, di raccogliere correttamente e interpretare eventuali problematiche e di applicare adeguate strategie e raccomandazioni.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La prova di valutazione è avvale di una prova orale delle due discipline dell'insegnamento (corso integrato). L'esame orale consiste in un colloquio che sarà volto a verificare la conoscenza, la piena comprensione e le capacità critiche in merito agli argomenti affrontati nel corso integrato. La valutazione è in trentesimi, come riportato nello schema che segue: -Voto: 30 - 30 e lode – Valutazione: Eccellente (ECTS grade A-A+ excellent) Esito: Eccellente conoscenza dei contenuti dell'insegnamento. Lo studente dimostra elevata capacità analitico-sintetica ed è in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di elevata complessità. -Voto: 27 - 29 – Valutazione: Ottimo (ECTS grade B very good) Esito: Ottima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e ottima proprietà di linguaggio. Lo studente dimostra capacità analitico-sintetica ed è in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di complessità media e, in taluni casi, anche elevata. -Voto: 24 - 26 – Valutazione: Buono (ECTS grade C Good) Esito: Buona conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e buona proprietà di linguaggio. Lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di media complessità. -Voto: 21 - 23 – Valutazione: Discreto (ECTS grade D satisfactory) Esito: Discreta conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, in taluni casi limitata agli argomenti principali. Accettabile capacità di utilizzare il linguaggio specifico

	della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. -Voto: 18 – 20 – Valutazione: Sufficiente (ECTS grade E sufficient) Esito: Minima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, spesso limitata agli argomenti principali. Modesta capacita' di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. Voto: 1 - 17 – Valutazione: Insufficiente (ECTS grade F Fail) Esito: Non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti principali dell'insegnamento. Scarsissima o nulla capacita' di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. Esame non superato.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali in presenza

MODULO SCIENZE INFERMIERISTICHE

Prof. ROBERTO LATINA

TESTI CONSIGLIATI

Polit DF, Beck CT. Fondamenti di ricerca infermieristica. Seconda edizione. Edizione italiana a cura di Alvisa Palese McGraw-Hill, 2018.

Il Processo di Bologna. Ministero dell'Istruzione e del Merito: Avalaible from: <https://www.miur.gov.it/processo-di-bologna> (accesso 16.02.2023)

Teaching material provided by the teacher

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	20438-Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	51
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	24

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le basi e gli strumenti e metodologici delle Scienze infermieristiche per lo sviluppo delle competenze di base e avanzate ed in particolare:

- Illustrare i fondamenti giuridici, clinici e deontologici del Nursing in Italia;
- Descrivere gli aspetti metodologici di base e avanzati delle Scienze infermieristiche nell'area della Sanità Pubblica;
- Descrivere le relazioni tra formazione-ricerca-pratica clinica, dirigenza e prevenzione;
- Descrivere le peculiarità dei vari livelli di formazione accademica in Italia ed in Europa;
- Distinguere i diversi scopi della ricerca qualitativa e quantitativa;
- Descrivere l'applicazione della ricerca qualitativa e della triangolazione;
- Descrivere le fasi di adattamento linguistico di uno strumento utile per la ricerca e gli aspetti psicometrici degli strumenti applicabili per testare i costrutti in validità e affidabilità;
- Descrivere le diverse metodologie di revisione della letteratura e relativo reporting;
- Definire le peculiarità del metodo GRADE e descrivere le fasi essenziali per la costruzione di una Linea Guida secondo Istituto Superiore di Sanità (ISS);
- Definire struttura e modalità di implementazione di procedure, protocolli e linee guida;
- Descrivere gli aspetti peculiari della formazione accademica, nell' educazione degli adulti;
- Costruire una scheda di trasparenza;
- Descrivere le metodologie docimologiche per la valutazione delle varie tipologie di apprendimenti degli studenti di un corso di laurea.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Introduzione al corso: obiettivi di apprendimento. La relazioni tra formazione-ricerca-pratica clinica-dirigenza e prevenzione; Un focus sui tre livelli di formazione accademica (LT, LM e DR). Il processo di Bologna, i descrittori di Dublino, il Tuning Project, la formazione universitaria in Europa e nel mondo
3	I fondamenti del Nursing: aspetti deontologici, clinici e giuridici. La formazione specialistica di basee avanzata in ambito clinico, ricerca, manageriale ed educativo. Il laureato magistrale della IV Classe: quali competenze avanzate. Competenze di base e avanzate, conoscenze e abilità: differenze
2	La forward and back traslation secondo la World Health Organization (WHO) La validità e affidabilità degli strumenti di ricerca: test psicometrici e applicazioni
2	Cenni sulle linee guida. Legge Gelli-Bianco. Cenni sulla costruzione delle Linee Guida ed il Modello GRADE. Ruolo dell' ISS. E loro implementazione
2	Struttura e modalità di implementazione di procedure, protocolli. Esempi operativi e responsabilità
3	Aspetti pedagogici della formazione accademica: definizione degli obiettivi secondo Bloom, declinazione secondo i descrittori di Dublino, obiettivi condivisi dei corsi integrati e moduli.
3	Insegnamento e apprendimento degli adulti. Cenni di docimologia: valutazione e verifica
2	Prove strutturate e semi-strutturate per la valutazione degli apprendimenti: costruzione e complessità degli apprendimenti
1	Cenni di ricerca qualitativa e triangolazione
ORE	Esercitazioni
2	Tipologie di studi secondari: le revisioni narrative, scoping review, metasintesi, revisioni sistematiche. Differenze degli studi secondari

MODULO
ELEMENTI DI PREVENZIONE PRIMARIA E SECONDARIA IN SANITÀ PUBBLICA

Prof. WALTER MAZZUCCO

TESTI CONSIGLIATI

- Igiene, epidemiologia e organizzazione sanitaria orientate per problemi di Francesco Vitale, Michele Zagra. Elsevier. I Edizione. ISBN: 8821434249
- Dispense e materiale didattico forniti dal Docente

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	20437-* Scienze dell'assistenza sanitaria
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	68
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	32

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti strumenti teorici e metodologici mirati allo sviluppo delle conoscenze in ambito di prevenzione primaria e secondaria.
Nello specifico, ci si attende che lo studente acquisisca conoscenze di base sui differenti livelli di prevenzione e sulle declinazioni degli interventi di prevenzione, anche con riferimento ad approcci e percorsi di prevenzione innovativi basati sulla digitalizzazione.
L'insegnamento descriverà i principali strumenti di policy sulla prevenzione in adozione in ambito nazionale e regionale, nonché le principali fonti informative a supporto della prevenzione delle malattie trasmissibili e non trasmissibili.
Lo studente dovrà possedere capacità di analisi e comprensione del bisogno di salute in termini di prevenzione espresso dalla popolazione generale e dei diversi potenziali gruppi target.
L'insegnamento mirerà, inoltre, a potenziare capacità di analisi e comprensione dell'efficacia degli interventi di prevenzione, permettendo di acquisire la capacità di misurare tali interventi attraverso gli indicatori epidemiologici e di salute.
Sulla base di conoscenze, comprensione ed applicazione di quanto appreso lo studente dovrà essere in grado di sviluppare autonomia di giudizio nella formulazione di quesiti in tema di adozione di adeguate politiche ed efficaci interventi di prevenzione, identificando criticità che possano derivare dal dispiegamento di non appropriati percorsi di prevenzione. Inoltre, lo studente dovrà essere in grado di esprimere giudizi critici su indicatori epidemiologici e indicatori sullo stato di salute delle comunità al fine di identificare possibili aree e strategie di miglioramento degli interventi di prevenzione.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Livelli di prevenzione e declinazioni degli interventi di prevenzione
3	Le politiche di prevenzione: il Piano Nazionale della Prevenzione e il Piano Regionale della Prevenzione
4	Le politiche di prevenzione: il Piano Nazionale Cronicità, il Piano Oncologico Nazionale
3	Le politiche di prevenzione: il Piano Nazionale delle Vaccinazioni
3	Utilizzo delle fonti informative a supporto della prevenzione delle malattie infettive
4	Utilizzo delle fonti informative a supporto della prevenzione delle malattie croniche
3	Case ed ospedali di Comunità. Ruolo delle farmacie nella prevenzione
3	Misurazione dell'efficacia degli interventi di prevenzione
3	Salute digitale e prevenzione digitale
ORE	Esercitazioni
3	Lettura e discussione critica di documenti e dati sulla prevenzione